

## □ Interrogazione n. 158

*presentata in data 28 settembre 2010*

a iniziativa del Consigliere Zinni

**“Regione Marche e società partecipate: appalti affidati a società cooperative, controlli regolarità delle società aggiudicatrici, verifica conflitto di interessi fra legali rappresentanti delle imprese e la Regione Marche”**

a risposta scritta

Il sottoscritto Giovanni Zinni, Consigliere del gruppo PdL, da recenti articoli di stampa risulta presente anche nella Regione Marche il cosiddetto fenomeno delle “cooperative spurie” cioè di società che solo formalmente risultano cooperative a mutualità prevalente, ma che in realtà sono imprese che sostanzialmente operano come società non cooperative;

Constatato che anche la Regione Marche, e le proprie società partecipate (IRMA, Immobiliare Marche s.r.l.) ha fra i propri fornitori delle società cooperative;

Tenuto conto che il d.lgs. 2 agosto 2002, n. 220 prevede al fine del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nell'albo delle società cooperative a mutualità prevalente una revisione periodica biennale per la generalità delle cooperative ed annuale per le società cooperative sociali costituite ex legge 381/1991;

Tenuto altresì conto che ai fini dell'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione devono essere posti dei limiti alla contrattazione alle imprese, od ai loro consorzi, rappresentate da soggetti in potenziale conflitto di interessi con la stazione appaltante;

Preso atto che in caso di aggiudicazione di un servizio da parte di una società cooperativa sociale di tipo b ex legge 381/1991 e legge regionale 34/2001 la stazione appaltante deve inoltre effettuare dei controlli, anche sotto forma di relazione periodica sottoscritta da un tutor aziendale circa gli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati effettuati che comunque non possono essere inferiori sia nel numero che nella percentuale di attività al 30 per cento;

Tutto ciò premesso e rilevato il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) le eventuali procedure adottate da parte della Regione Marche e delle proprie società partecipate per il controllo dei requisiti di mantenimento nell'iscrizione nell'albo delle società cooperative a mutualità prevalente e cioè dell'avvenuta effettuazione delle revisioni periodiche previste con cadenza biennale (generale) ed annuale (per le società cooperative sociali);
- 2) in caso positivo gli esiti delle verifiche effettuate;
- 3) in caso negativo se la Regione Marche intenda attuare una politica di rispetto della normativa vigente prevedendo una rapida indagine interna al fine di verificare delle possibili irregolarità, provvedere alla segnalazione dei casi sospetti e di programmare per il futuro dei maggiori controlli sia dalla fase preliminare che negli affidamenti;
- 4) le eventuali procedure interne adottate dalla Regione Marche, e dalle proprie società partecipate, per evitare che imprese gestite direttamente, od indirettamente tramite consorzi, da funzionari od amministratori regionali abbiano affidamenti sotto forma di concessione di appalti per l'acquisto di beni o servizi.